Amici organizzatori,

tutti noi amiamo il nostro sport, siamo master nel senso più largo del termine. Ovvero comprendiamo in questo termine di tutto: c'è il big che aspira alla vittoria, ai record individuali, che ancora prova, e spesso riesce, a migliorarsi, che si misura coi propri competitor con spirito sano ma con determinata voglia di vittoria. Ma c'è anche chi si diverte a prescindere, ha fatto del nuoto master una passione, un modo di stare in gruppo, sviluppando senso di appartenenza nei confronti di una squadra.

Onestamente le modifiche regolamentari dei campionati italiani di questa stagione ci hanno un po' spiazzato.

Vediamo perché:

1) Intanto un aspetto metodologico: era così difficile convocare ad inizio stagione le società master italiane in una convention a Roma per discutere delle nuove regole? Si sarebbe condiviso un percorso con chi ci stava, sentendo i protagonisti. Avreste in questo caso ascoltato il parere delle società siciliane, ad esempio, delle quali le scriventi fanno parte, per limitare loro i disagi. Siamo quelli che vengono da più lontano geograficamente, eppure rappresentiamo da anni il vertice del movimento, avremmo gradito una maggiore considerazione.
2) Il fatto di togliere dal programma gare il sabato pomeriggio e la domenica mattina, significa inibire la partecipazione a chi lavora e non può prendersi ferie. Come i professori impegnati in esami di maturità, che non sono pochi. Un danno alle società e all'organizzazione.
3) Chi viene da lontano, prendendo due aerei, un treno o una macchina, per essere a Riccione, deve programmarlo con mesi di anticipo. Per ragioni di tariffe più convenienti e posti disponibili. Eliminare le gare a mare a un mese e mezzo dalla manifestazione, significa danneggiare chi ha già organizzato il proprio soggiorno e le proprie gare anche in ragione di quelle competizioni. L'impressione, speriamo errata, è sempre quella di una sottovalutazione in buona fede di questo aspetto.
4) Entriamo nel merito del regolamento tecnico: ci è stato detto che ridurre al solo supermaster la classifica finale è stato fatto per una forma di semplificazione. Un solo vincitore campione d'Italia e non due come negli anni passati. Può avere un senso, anche se esistono numerose altre ragioni per difendere il vecchio meccanismo. Quello che non convince è il compromesso un po' goffo, secondo il quale per individuare il vincitore si prendono in considerazione sia le gare fatte durante l'anno, che le staffette della settimana di Riccione. Come sommare le patate con le mele, dicevano a scuola. Perché solo le staffette e non anche il punteggio delle prime 16 posizioni, allora, come gli anni scorsi? In questo modo si sarebbe incentivata la partecipazione e il senso di chi và agli italiani non per vincere una medaglia ma per agevolare il proprio team. Perché solo le staffette? E perché tutte, e non solo le prime 16? E perché può partecipare anche chi non è iscritto alle gare individuali, come invece avviene nelle competizioni internazionali?
5) Questione logistica: se le staffette quest'anno assumono rilevanza per la vittoria finale, almeno si poteva dargli un'attenzione maggiore, e non relegarle sempre a fine manifestazioni, spesso in orari impossibili. Chi ha già prenotato per venire il venerdì a gareggiare in staffetta, potrà serenamente fare un viaggio a vuoto, visto che l'orario previsto di fine gare sarà le 21. Mettere le staffette all'inizio della sessione pomeridiana sarebbe stato un gesto di attenzione. Così come le staffette del sabato, almeno potrebbero iniziare le donne al termine del 50 stile libero femminile nella vasca scoperta, guadagnando così un'ora e mezza fondamentale per chi deve ripartire da Bologna nel primo pomeriggio.

6) In ultimo la premiazione: piazzarla al pomeriggio del sabato, per lo stesso motivo più volte espresso sopra, impedirà a tutti noi di parteciparvi, a meno di spendere i soldi per un giorno in più di pernottamento in albergo.

Vorremmo che la presente nota venisse presa per quello che è: una critica costruttiva da parte di nuotatori master appassionati che vorrebbero ripristinare le migliori condizioni per agevolare la partecipazione più numerosa possibile, cosa quest'anno mancante, come avrete visto dal sensibile calo dei nostri iscritti.

Grazie per l'attenzione

Saluti

Polisportiva Mimmo Ferrito

Polisportiva Nadir

Polisportiva Waterpolo Palermo